

MODULO 2^P**TRASPORTO DI GRUPPI SPECIFICI DI PERSONE,
DOTAZIONI DI SICUREZZA A BORDO DI AUTOBUS,
CINTURE DI SICUREZZA,
CARICO DEL VEICOLO,
TRASPORTO DI PERSONE IN PIEDI.****PREMESSA**

In questo modulo si affrontano alcuni importanti temi relativi soprattutto alla sicurezza dei passeggeri, con particolare riguardo alle cautele da osservare nel trasporto di persone in difficoltà, o da considerarsi non autonome dal punto di vista legale.

Nella prima parte si affronta il tema del trasporto in sicurezza di gruppi di persone che richiedono al conducente un'attenzione e una responsabilità maggiori rispetto a quelle ordinarie, come ad esempio il trasporto scolastico e quello delle persone diversamente abili, le norme alle quali devono conformarsi i veicoli destinati a questi specifici trasporti e le loro particolari modalità d'uso.

Nella seconda e terza parte si esaminano dotazioni di sicurezza di bordo, il loro mantenimento in efficienza e i controlli ai quali sono soggette, con particolare riferimento all'utilizzazione delle cinture di sicurezza e ai casi in cui è obbligatorio indossarle;

Nella quarta e quinta parte si esaminano i limiti di carico degli autobus e i criteri per la loro definizione, nonché le cautele che devono essere osservate nella condotta di guida, quando è consentito il trasporto di passeggeri in piedi.

**TRASPORTO DI GRUPPI SPECIFICI
DI PERSONE**

Il **trasporto di gruppi specifici di persone** non deve essere confuso con il trasporto "specializzato" e si rivolge a categorie di persone per soddisfare l'esigenza di mobilità delle quali sono necessari veicoli particolari o con allestimenti particolari. Le due principali categorie sono:

- il trasporto scolastico;
- il trasporto di persone diversamente abili.

Trasporto scolastico

Il trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo o delle scuole materne può essere effettuato con autobus e minibus o scuolabus e miniscuolabus, conformi alle norme relative alle caratteristiche costruttive ed immatricolati secondo specifiche modalità previste dalle norme e riportando sulla carta di circolazione diverse diciture, a seconda del tipo di alunni che sono destinati a trasportare.

Particolari precauzioni ed equipaggiamenti sono previsti a seconda del differente tipo di trasporto da effettuare (trasporto dei bambini frequentanti la scuola materna, bambini frequentanti l'asilo nido, ragazzi delle scuole elementari o medie).

Specifiche norme sono previste relativamente all'utilizzazione di veicoli intestati ai Comuni, agli Enti locali e loro consorzi e agli istituti scolastici.

Il trasporto scolastico, specie se in mancanza di accompagnatore, presenta particolari profili di responsabilità per il conducente.

Trasporto persone diversamente abili

Il trasporto delle persone diversamente abili può avvenire con autobus che, oltre ad uniformarsi alle norme per essere ammessi alla circolazione stradale, devono rispettare precise caratteristiche funzionali, riconducibili a **2 categorie di veicoli**:

- autobus e minibus destinati al trasporto di persone a ridotta capacità motoria, anche non deambulanti;
- autobus, minibus ed autobus-snodati con posti appositamente attrezzati per persone a ridotta capacità motoria.

Nel caso di **trasporto eseguito con veicoli dedicati**, è di solito prevista la presenza di uno o più accompagnatori e, dal momento che questa categoria di viaggiatori di norma gode della gratuità del servizio, il conducente deve verificare il diritto di accesso, oltre a svolgere le attività specifiche previste dalla sua mansione.

Nel caso di **trasporti con veicoli non dedicati**, ma comunque **attrezzati anche per il trasporto di passeggeri con ridotta capacità motoria**, il conducente, non essendo normalmente presente un accompagnatore a bordo, oltre alla normale attenzione alla guida dovrà assicurarsi anche della corretta esecuzione dell'ancoraggio delle carrozzelle e della corretta esecuzione delle manovre di salita e discesa.



- pag. 826 **2.1.1 COSA SI INTENDE PER GRUPPI SPECIFICI DI PERSONE?**
- pag. 826 **2.1.2 QUAL'È LA SEGNALETICA VERTICALE SPECIFICA CHE INDIVIDUA I TRASPORTI SCOLASTICI?**
- pag. 826 **2.1.3 QUALI SONO LE ESIGENZE CHE HANNO PORTATO ALLO SVILUPPO DEI TRASPORTI SCOLASTICI?**
- pag. 826 **2.1.4 CON QUALI VEICOLI SI PUÒ EFFETTUARE IL TRASPORTO SCOLASTICO?**
- pag. 827 **2.1.5 CON QUALI VEICOLI PUÒ ESSERE EFFETTUATO, IN VIA ALTERNATIVA, IL TRASPORTO SCOLASTICO?**
- pag. 827 **2.1.6 COSA È RIPIRTATO SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE DEGLI SCUOLABUS E MINISCUOLABUS?**
- pag. 827 **2.1.7 QUALI SONO LE MASSE CONVENZIONALI PER DETERMINARE IL CARICO DEGLI SCUOLABUS?**
- pag. 827 **2.1.8 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO?**
- pag. 827 **2.1.9 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE?**
- pag. 828 **2.1.10 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI?**
- pag. 828 **2.1.11 IN QUALE TERRITORIO POSSONO ESSERE UTILIZZATI GLI SCUOLABUS E I MINISCUOLABUS?**
- pag. 828 **2.1.12 PER QUALI ATTIVITÀ, OLTRE AL TRASPORTO SCOLASTICO, POSSONO ESSERE UTILIZZATI GLI SCUOLABUS?**
- pag. 828 **2.1.13 CHI PUÒ GUIDARE GLI SCUOLABUS E I MINISCUOLABUS?**
- pag. 828 **2.1.14 QUALI SONO LE RESPONSABILITÀ PARTICOLARI DEL CONDUCENTE ALLA GUIDA DI AUTOBUS IN SERVIZIO SCOLASTICO?**
- pag. 829 **2.1.15 CON QUALI AUTOBUS SI PUÒ EFFETTUARE IL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI?**
- pag. 829 **2.1.16 COME SONO ATTREZZATI GLI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI?**
- pag. 829 **2.1.17 COME SONO ATTREZZATI GLI AUTOBUS CON POSTI PER PERSONE A RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA?**
- pag. 830 **2.1.18 QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE NEL TRASPORTO DI PASSEGGERI DIVERSAMENTE ABILI IN PRESENZA DI UN ACCOMPAGNATORE?**
- pag. 830 **2.1.19 QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE NEL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI IN ASSENZA DI UN ACCOMPAGNATORE?**



2.1.1 COSA SI INTENDE PER GRUPPI SPECIFICI DI PERSONE?

Il **trasporto di gruppi specifici di persone** non deve essere confuso con il trasporto "specializzato", che è quello il cui accesso è limitato a particolari categorie di utenti, ma per il quale valgono le stesse regole e si usano gli stessi veicoli del trasporto ordinario. Il trasporto per gruppi specifici, invece, si rivolge a **particolari categorie di persone** per soddisfare l'esigenza di mobilità delle quali sono **necessari veicoli particolari o con allestimenti particolari**

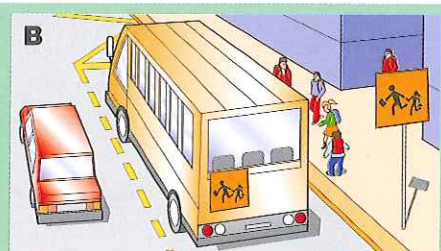
Le **due principali categorie** sono:

- Il **trasporto scolastico** mediante scuolabus (Fig. A);
- Il **trasporto di persone diversamente abili**.



2.1.2 QUAL'È LA SEGNALETICA VERTICALE SPECIFICA CHE INDIVIDUA I TRASPORTI SCOLASTICI?

Il segnale di indicazione a forma quadrata e fondo arancione di Fig. B, se posto sul **bordo del marciapiede** indica la **fermata di uno scuolabus**; posto all'**esterno di un autobus** segnala che esso è **adibito al trasporto scolari**.



2.1.3 QUALI SONO LE ESIGENZE CHE HANNO PORTATO ALLO SVILUPPO DEI TRASPORTI SCOLASTICI?

L'**esigenza di assicurare la frequenza degli scolari alla scuola dell'obbligo** ha creato la necessità, in quei Comuni dove non esistano adeguati collegamenti automobilistici, di organizzare dei servizi gratuiti di trasporto (o servizi a tariffe agevolate) per tale categoria di utenti (a spese della collettività).



2.1.4 CON QUALI VEICOLI SI PUÒ EFFETTUARE IL TRASPORTO SCOLASTICO?

Il **trasporto scolastico** degli alunni della scuola dell'obbligo può essere effettuato con autobus e minibus o scuolabus e miniscuolabus (Fig. C), conformi alle norme relative alle previste caratteristiche costruttive; tali veicoli devono essere **immatricolati**:

- in **uso proprio da Comuni**, altri **Enti locali** o loro consorzi, istituti scolastici pubblici o privati che dimostrino di averne titolo;



- da **imprese di trasporto** in **possesso dei requisiti** per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada per il servizio di linea o per il servizio di noleggio con conducente.



2.1.5 CON QUALI VEICOLI PUÒ ESSERE EFFETTUATO, IN VIA ALTERNATIVA, IL TRASPORTO SCOLASTICO?

Oltre che con gli autobus e minibus, il trasporto di scolari può essere effettuato con **autovetture immatricolate in uso di terzi** da parte di soggetti muniti di autorizzazione. In tale evenienza, il trasporto deve comunque essere uniformato a quanto stabilito dagli articoli 85 e 172 C.d.S., nonché ai Regolamenti comunali che disciplinano il servizio di noleggio con conducente.



2.1.6 COSA È RIPORTATO SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE DEGLI SCUOLABUS E MINISCUOLABUS?

Gli scuolabus e i miniscuolabus devono **riportare sulla carta di circolazione** differenti diciture, a seconda del **tipo di alunni che sono destinati a trasportare**, tali diciture sono:

- trasporto alunni scuola dell'obbligo;
- trasporto alunni scuola elementare e materna;
- trasporto alunni scuola dell'obbligo e bambini della scuola materna;



2.1.7 QUALI SONO LE MASSE CONVENZIONALI PER DETERMINARE IL CARICO DEGLI SCUOLABUS?

Nella determinazione della **portata convenzionale** la **massa** di un **passeggero** viene assunta in

- 38 kg per gli autobus destinati alle scuole **elementari**,
- 50 kg. per quelli destinati alle scuole **medie**;

con il conseguente **dimensionamento** dei **sedili** e degli spazi secondo quanto previsto dalle norme **CUNA** (Commissione **T**ecnica di **U**nificazione nell'**A**utoveicolo) per il servizio di noleggio con conducente.



2.1.8 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO?

I veicoli immatricolati per trasportare studenti della scuola dell'obbligo possono essere utilizzati, oltre che per trasportare tale tipo di alunni, anche:

- per il **trasporto dei bambini frequentanti la scuola materna**, con però l'**obbligo della presenza di un accompagnatore** per il quale deve essere previsto un idoneo posto (conformato per un adulto secondo le norme CUNA);
- per il **trasporto dei bambini frequentanti l'asilo nido**, purché i veicoli siano equipaggiati con **idonei sistemi di ritenuta** (seggolini omologati), e sempre in presenza di un **accompagnatore** per il quale deve essere previsto un idoneo posto (conformato per un adulto secondo le norme CUNA).



2.1.9 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE?

Sui veicoli destinati al trasporto di studenti delle scuole medie possono anche prendere posto **alunni delle scuole elementari e materne** (purché in presenza di un **accompagnatore** per il quale deve essere previsto un idoneo posto conformato per un adulto secondo le norme CUNA).



2.1.10 QUALI STUDENTI PUÒ TRASPORTARE UN AUTOBUS IMMATRICOLATO PER TRASPORTO STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI?

Sugli scuolabus omologati per il trasporto di alunni della scuola elementare, possono prendere posto **anche gli alunni della scuola materna**, e gli **alunni della scuola media**, soltanto nel caso in cui tali veicoli abbiano sedili e spazi interni conformi alla norma CUNA NC 581-20.



2.1.11 IN QUALE TERRITORIO POSSONO ESSERE UTILIZZATI GLI SCUOLABUS E I MINISCUOLABUS?

L'utilizzazione dei veicoli **immatricolati in uso proprio a nome dei Comuni**, degli Enti locali e loro consorzi e degli istituti scolastici, è limitata agli **alunni o bambini**:

- 1) abitanti nel territorio di competenza dell'Ente o istituto scolastico al quale il veicolo è intestato, che frequentano scuole dell'obbligo o materne site nel territorio medesimo;
- 2) abitanti nel territorio di competenza dell'Ente al quale il veicolo è intestato, che frequentano scuole dell'obbligo o scuole materne ubicate nel territorio di altri Enti, qualora nel territorio dell'Ente stesso non siano istituite dette scuole (N.B. il veicolo può essere intestato anche a un consorzio di comuni, o a una comunità montana, ecc.);
- 3) che frequentano la scuola dell'obbligo o la materna e abitano in Comuni diversi da quello che ha immatricolato il veicolo, solo se tra i predetti Enti locali intercorrono convenzioni regolate dalle norme vigenti (per singoli casi è sufficiente l'autorizzazione del Sindaco del Comune in cui dimora l'alunno o il bambino).



2.1.12 PER QUALI ATTIVITÀ, OLTRE AL TRASPORTO SCOLASTICO, POSSONO ESSERE UTILIZZATI GLI SCUOLABUS?

Gli scuolabus immatricolati per servizio scolastico possono essere **utilizzati anche per le attività extrascolastiche autorizzate dalle autorità scolastiche** (ad esempio gite scolastiche, attività ricreativo-culturali, sportive, di medicina scolastica, ecc.) o **programmate dai Comuni** o dagli altri Enti Locali, anche quando tali attività vengano realizzate nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Nel caso in cui il trasporto per attività scolastiche ed extra scolastiche venga effettuato fuori dal territorio dell'Ente a cui nome il veicolo è immatricolato, il conducente deve essere in possesso della necessaria documentazione autorizzativa rilasciata dalle Autorità organizzatrici.



2.1.13 CHI PUÒ GUIDARE GLI SCUOLABUS E I MINISCUOLABUS?

I veicoli, immatricolati in uso proprio a nome dei Comuni, degli altri Enti locali o dei loro consorzi, **possono essere condotti da:**

- 1) soggetti legati da un rapporto di lavoro (anche precario) con l'Ente a nome del quale il veicolo è immatricolato;
- 2) soggetti non legati da un rapporto di lavoro con l'Ente predetto, ma che siano in possesso dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasporto viaggiatori su strada, oltre che della CQC;
- 3) dipendenti di una società che abbia in appalto o gestione i servizi dall'Ente a nome del quale il veicolo è immatricolato, in possesso degli idonei documenti.



■ 2.1.14 QUALI SONO LE RESPONSABILITÀ PARTICOLARI DEL CONDUCENTE ALLA GUIDA DI AUTOBUS IN SERVIZIO SCOLASTICO?

Il **trasporto scolastico**, specie se in mancanza di accompagnatore (tale figura è obbligatoria solo per i trasporti di alunni delle scuole materne), presenta **particolari profili di responsabilità per il conducente**. La Corte di Cassazione ha infatti stabilito e ribadito più volte, sia in sede civile che in sede penale, la responsabilità del conducente che abbia lasciato scendere il minore alla fermata, senza essersi assicurato della presenza dei genitori, o di altra persona incaricata di attenderlo.



■ 2.1.15 CON QUALI AUTOBUS SI PUÒ EFFETTUARE IL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI?

Il **trasporto delle persone diversamente abili** può essere effettuato con **autobus** che, oltre ad uniformarsi alle norme per essere ammessi alla circolazione stradale, devono **rispettare precise caratteristiche funzionali**. In particolare, le norme si riferiscono a **2 categorie di veicoli** :

- 1) autobus e minibus destinati al trasporto di persone a ridotta capacità motoria, anche non deambulanti;
- 2) autobus, minibus ed autobus-snodati con posti appositamente attrezzati per persone a ridotta capacità motoria.



■ 2.1.16 COME SONO ATTREZZATI GLI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI?

Questo tipo di autobus, soltanto di **tipo corto o cortissimo** (di lunghezza inferiore a 8,59 m), può essere destinato esclusivamente a servizi di linea (interurbani, urbani, suburbani e interurbani regionali con percorsi limitati e frequenti fermate) ed è modificato e integrato con specifiche attrezzature che, in particolare, sono:

1. almeno **2 posti**, nel caso di veicoli **cortissimi** (lunghezza inferiore a 7,49 m) o almeno **3 posti** nel caso di **veicoli corti** (lunghezza superiore a 7,50 m e inferiore 8,59 m), destinati a persone in carrozzella ed un pari numero di posti destinato a persone con ridotta capacità motoria;
2. un numero di posti per accompagnatori almeno pari alla somma di quelli del precedente comma 1;
3. una doppia porta di servizio, posta sulla fiancata destra, munita di pedana elevatrice telecomandata dal conducente;
4. una porta di emergenza posteriore, di larghezza utile non inferiore a 800 mm, munita di scivolo o altri dispositivi (a estrazione manuale), che garantiscano l'uscita delle carrozzelle;
5. comandi di tipo elettrico per l'apertura e chiusura delle porte di servizio e per l'azionamento della pedana elevatrice, disposti sulla destra del conducente;
6. un ripetitore del comando pedana, azionabile esclusivamente a porta aperta, può essere posto in vicinanza della porta di servizio;
7. un'altezza minima interna del veicolo non inferiore a 1,90 m;
8. un'altezza massima da terra del primo gradino non superiore a 30 cm;
9. un corridoio che deve essere senza gradini;
10. sedili destinati alle persone a ridotta capacità motoria non in carrozzella che devono essere imbottiti, con rivestimento in tessuto, muniti di braccioli e poggiatesta e dotati di cinture di sicurezza;
11. posti carrozzella che devono essere situati in prossimità della porta di servizio, delimitati da appositi mancorrenti, dotati di bloccaggio per l'ancoraggio delle carrozzelle, cinture di sicurezza a doppia bretella e avere dimensioni in pianta non inferiori a 110 x 70 cm;
12. appositi cartelli interni ed esterni (pittogramma unificato con la carrozzella) che contraddistinguano l'autobus.

Su questi veicoli **non sono ammessi posti in piedi**. In corrispondenza dei posti riservati alle carrozzelle possono essere presenti strapuntini retrattili, da utilizzarsi quando detti posti non siano occupati



2.1.17 COME SONO ATTREZZATI GLI AUTOBUS CON POSTI PER PERSONE A RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA?

Si tratta di autobus di qualunque dimensione, che, oltre a rispondere alle caratteristiche costruttive e funzionali previste dalla normativa, rispondono anche ai seguenti requisiti:

1. i **posti destinati alle persone a ridotta capacità motoria** devono essere solo fronte marcia, muniti di braccioli amovibili lato corridoio e distribuiti su entrambi i lati;
2. l'**accesso** a detti posti deve avvenire dalla **porta anteriore** nella quale, se doppia, il montante centrale deve essere sostituito con due montanti laterali;
3. l'autobus deve essere contraddistinto da appositi cartelli interni ed esterni (**pitto-gramma unificato** con la carrozzella);
4. è consentito che, in sede di omologazione, lo spazio predisposto e destinato alle carrozzelle possa essere occupato, in alternativa, con posti a sedere; in tal caso, sulla carta di circolazione sarà indicato il numero massimo di posti a sedere, mentre nelle note descrittive sarà indicato il numero di posti ammissibili con carrozzelle + il numero delle carrozzelle. Nell'apposita targhetta a bordo dovranno figurare entrambe le indicazioni.



2.1.18 QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE NEL TRASPORTO DI PASSEGGERI DIVERSAMENTE ABILI IN PRESENZA DI UN ACCOMPAGNATORE?

Nel caso del **trasporto eseguito con veicoli dedicati**, è di solito prevista la presenza di uno o più **accompagnatori** e, dal momento che questa categoria di viaggiatori di norma gode della **gratuità del servizio**, il conducente deve verificare il loro diritto di accesso, oltre a svolgere le attività specifiche previste dalla sua mansione (che dovranno essere espletate comunque con maggiore sensibilità in considerazione della particolare situazione dei passeggeri trasportati), ha anche il compito di assicurarsi:

- che l'ancoraggio delle carrozzelle avvenga in modo appropriato (non limitandosi soltanto a constatare l'accensione dell'apposita spia sul cruscotto);
- che le manovre di salita e discesa con la pedana e con lo scivolo manuale avvengano nel rispetto di appropriate norme di sicurezza come, per esempio, il perfetto centraggio della carrozzella sulla pedana e sugli scivoli, e la corretta sequenza delle operazioni di manovra.



2.1.19 QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE NEL TRASPORTO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI IN ASSENZA DI UN ACCOMPAGNATORE?

Nel caso di veicoli attrezzati anche per il trasporto a ridotta capacità motoria, il conducente, normalmente non è presente l'accompagnatore e perciò, il conducente, oltre alla normale attenzione alla guida dovrà assicurarsi della corretta esecuzione dell'ancoraggio delle carrozzelle, e della manovra di salita e discesa.

Poiché tale manovra avviene alle fermate, con la presenza di passeggeri a terra e a bordo, nel caso di estrazione manuale dello scivolo, ma anche nel caso dell'azionamento di pedane elettriche, il conducente, dovrà:

- curare preliminarmente un perfetto avvicinamento al marciapiede e o alla banchina, preoccupandosi che lo scivolo (o la pedana) non fuoriescano in coincidenza di sconnessioni o avvallamenti del terreno;
- abilitare l'azionamento della pedana;
- inserire il freno di stazionamento e porre il cambio in folle (o in posizione "Parking" in caso di cambio automatico);
- eseguire la manovra di salita (o di discesa);
- una volta salita, controllare che le ruote della carrozzella siano bloccate con i freni nella postazione ed allacciare la cintura di sicurezza al passeggero.

Di norma le postazioni per la carrozzella sono anche dotate di un **segnale acustico** per consentire all'occupante di **richiedere soccorso o assistenza**. Ove il segnale venga azionato, il conducente dovrà arrestarsi il prima possibile in sicurezza e provvedere secondo le circostanze, in base alla formazione ricevuta.